

Apprezziamo la sincerità, e ora?

L'ultimo comunicato delle RSA CGIL, in riferimento ai parametri scelti e sottoscritti anche dalla suddetta sigla relativamente al Premio di produzione erogato con la busta paga di Agosto, ci ha meravigliato non poco.

Come infatti abbiamo sempre sostenuto, anche davanti al Prefetto in occasione dello stato di agitazione di Agosto 2022, le nostre perplessità non erano rivolte solo a quel parametro scelto, che era assolutamente da considerarsi rischioso e quindi inaccettabile, ma anche ad altri punti che erano sostanzialmente a perdere per i lavoratori: come ad esempio la conversione dei giorni di malattia in “eventi” e il premio della parte in quota fissa trasformato in ticket, che hanno contribuito in modo palese a far decrescere il reddito pro-capite rispetto all’anno precedente.

Siamo stati tacciati da allora di essere quelli “irresponsabili” che fanno scioperi inutili ma, a quanto pare, oggi le nostre ragioni sono riconosciute anche da chi quei contratti a perdere li ha sottoscritti in nome della concertazione, escludendo pretestuosamente la CUB Trasporti con l’accusa della nostra mancata firma del CCNL porti: e lo crediamo, visto gli accordi che firmano!

La fase contrattuale tra azienda e parti sociali, secondo noi, è qualcosa che va portato avanti avendo come primo obiettivo il miglioramento della qualità della vita lavorativa e l’aumento del salario. Quando questi obiettivi non vengono perseguiti, automaticamente per i lavoratori qualsiasi contratto siglato è sempre e comunque da considerarsi a perdere.

Certo, oggi apprezziamo quantomeno la sincerità degli RSA della Cgil, una delle tre sigle firmatarie di quell’accordo, con la quale ammettono candidamente di aver sbagliato le valutazioni, arrivando a chiedere scusa pubblicamente a tutti i lavoratori (con solo 14 mesi di ritardo) che sono stati sacrificati in nome “dell’unità sindacale”. Adesso viene spontaneo chiedersi a cosa serva alla fine questa presunta unità se si firmano accordi che vanno contro gli interessi dei lavoratori. In più, in queste occasioni, non dovrebbe essere rimessa in discussione anche la carica di chi è rappresentante, a ogni livello, come per prassi andrebbe fatto? Ma forse chiediamo veramente troppo, ne siamo coscienti.

Cub Trasporti La Spezia

La Spezia 08/09/2023.